



Comune di Afragola

Settore Lavori Pubblici

PIANO MANUTENTIVO DI RIQUALIFICAZIONE DELLE STRADE E DEGLI SPAZI APERTI DEL CENTRO CITTADINO INTERVENTO 21, RIQUALIFICAZIONE DELLE TRAVERSE DI CORSO MERIDIONALE COMPRESSE TRA VIA REGINA E VIA CONTRADA REGINA

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

I progettisti

Arch. Paolo Aragosa
Geom. Giuseppe Pelliccia

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Nunzio Boccia

Allegato II

Modello semplificato per la redazione del PSC

(Le dimensioni dei campi indicati nelle tabelle a seguire sono meramente indicative in quanto dipendenti dal contenuto)

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MODELLO SEMPLIFICATO

0	13/11/2019	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b) *

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

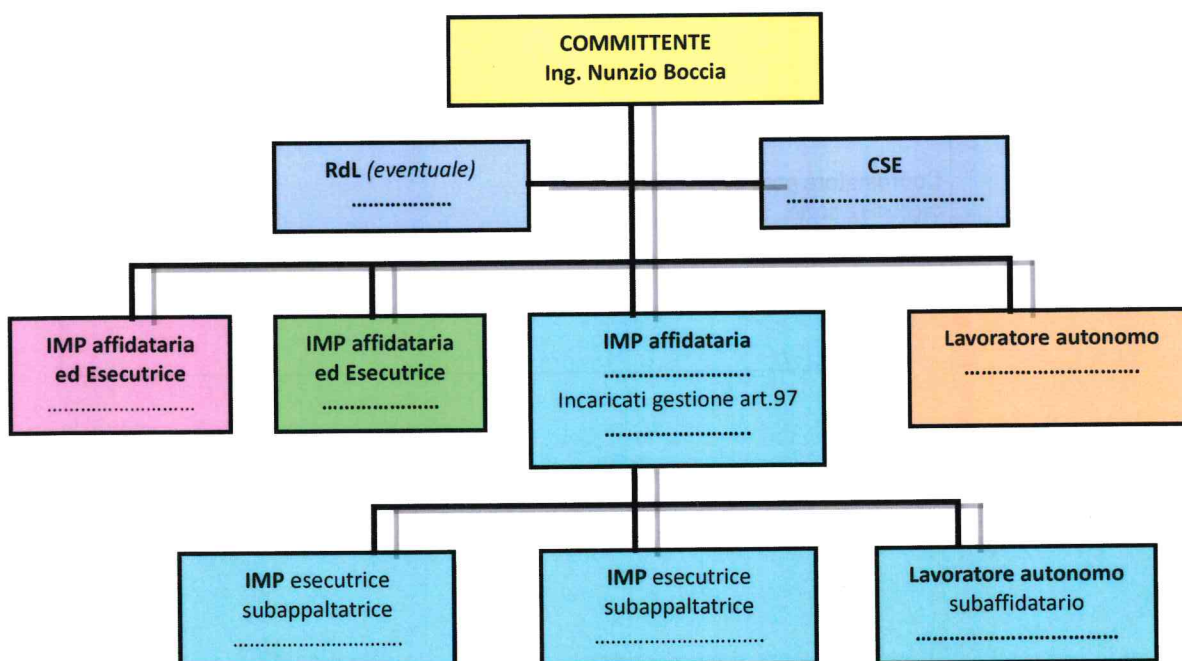
IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario:

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

PREMESSA: Durante le lavorazioni, è fatto obbligo, comunque, a tutti gli operatori, di procedere con la massima cautela al fine di evitare contatti con eventuali impianti non segnalati, dichiarati fuori servizio o in disuso. Nel qual caso tali impianti verranno segnalati opportunamente attraverso picchetti, nastro colorato e cartelli monitori e la ditta presente in cantiere dovrà informare il CSE per le indicazioni utili al proseguo dei lavori in sicurezza. Inoltre sarà cura del RL il corretto tracciamento dei sotto servizi presenti, coinvolgendo per tempo i gestori delle reti interessate.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE					
FOSSATI					
ALBERI					
ALVEI FLUVIALI					
BANCHINE PORTUALI					
RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE					
INFRASTRUTTURE: STRADE L'area di cantiere è la sede stradale dei tratti citati in precedenza. <u>la stessa si può definire libera da eventuali ostacoli sia aerei che sotterranei (i sotto servizi verranno segnalati).</u> Rischi: <u>urto e investimento da traffico veicolare; interferenza tra il transito dei pedoni che attraversano il cantiere e le lavorazioni.</u> Le lavorazioni non comportano nessun pericolo per l'area circostante, ma soltanto qualche disagio alla circolazione dei veicoli, in quanto ci sarà deviazione di carreggiata.	La circolazione dei mezzi stradali risulta l'unico fattore che comporta rischio per il cantiere in questione in quanto è previsto l'allestimento di un cantiere stradale temporaneo e pertanto la presenza della circolazione a senso alternato potrà esporre i lavoratori al rischio di investimento. In generale,	Segnalazione del cantiere e regolamentazione del traffico stradale.			

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	particolare attenzione dovrà essere posta nella segnalazione della presenza dei lavori e nella gestione del traffico di automezzi in entrata ed uscita dal cantiere con la presenza di idonei operatori che segnalino i lavori e regolino il flusso del traffico.				
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE					
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI LINEE AREE					
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	Trattandosi di cantiere stradale particolare cura dovrà essere prestata nelle fasi di lavoro che interferiscono con la viabilità esistente, che nel caso specifico rimarrà in esercizio, con traffico a senso unico alternato; il tutto sarà segnalato con adeguata segnaletica verticale	Modifica viabilità con istituzione di traffico a senso unico alternato con la presenza di impianto semaforico.	Visibilità dei lavoratori: coloro che operano in prossimità della delimitazione del cantiere o che comunque sono esposti al traffico veicolare nello svolgimento della loro attività lavorativa devono essere visibili anche di giorno mediante indumenti di lavoro fluorescenti e rifrangenti;		

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	(cartellonistica) e in quei casi dove si presentino situazioni di poca visibilità o manovre prolungate nelle carreggiate in esercizio verrà utilizzato un impianto semaforico.				
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ALTRI CANTIERI					
ALTRO (descrivere)	In caso di avverse condizioni climatiche e meteorologiche (abbondanti precipitazioni), in relazione alla loro entità e natura, i lavori potranno o dovranno essere temporaneamente sospesi.				
RUMORE			Saranno individuate, per lavorazioni rumorose opportune fasce orarie di lavoro.		
POLVERI	Nelle lavorazioni che danno luogo normalmente alla formazione di polveri è necessario adottare tutti i provvedimenti atti ad impedire o a ridurre, per quanto è possibile, lo sviluppo e la				

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
FIBRE	propagazione.				
...					
VAPORI					
GAS					
ODORI					
INQUINANTI AERODISPERSI					
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO					
ALTRO (descrivere)					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d.2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Il cantiere sarà segnalato con apposita tabella all'esterno dello stesso.	Segnaletica: Dovrà essere posta particolare cura alla perimetrazione delle aree di cantiere, mediante utilizzo di segnaletica temporanea (coni, barriere) in modo da separare le zone interessate dai lavori, dalle zone di passaggio.			
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Data la particolare collocazione si rende necessario l'installazione di WC.				
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	Durante l'ingresso o l'uscita dei mezzi dal cantiere si procederà con cautela prestando la massima attenzione alla eventuale presenza di operatori o altri automezzi. In caso di presenza di traffico veicolare sulla strada oggetto di intervento, i veicoli operativi, macchinari e mezzi d'opera impiegati per le lavorazioni di	Il cantiere presenta caratteristiche di cantiere temporaneo stradale, è prevista pertanto, a cura dell'impresa appaltatrice: - l'installazione di un impianto di regolazione semaforica temporaneo; - la presenza di personale addetto allo sbandieramento per la segnalazione di rallentamento;			

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	<p>riqualificazione stradale devono procedere a velocità particolarmente ridotta. Anche se fermi per un brevissimo intervallo temporale, i mezzi d'opera devono essere adeguatamente presegnalati.</p>	<p>- la presenza di movieri per la regolamentazione del senso unico alternato o comunque per le fermate temporanee del traffico; - la fornitura e posa in opera di segnaletica e delimitazione del cantiere temporaneo su sede stradale, conformemente a quanto previsto dal Codice della strada D.Lgs. n. 285/92, per istituzione di traffico a senso unico alternato. L'intervento sarà eseguito mediante l'occupazione di una corsia di marcia, deviando lo stesso sull'altra a fasi alterne con l'ausilio di idonei operatori che segnalino il flusso. Sistemata una corsia sarà invertita la procedura appena descritta, saranno comunque prese in esame le geometrie delle singole strade per poter eseguire i lavori in massima sicurezza.</p>			
<p>IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTICITA', ACQUA, GAS E</p>	<p>Non è previsto alcun allacciamento a reti</p>				

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	ENEL, ACQUA, GAS essendo l'uso prettamente diurno e non essendo necessari mezzi con funzionamento elettrico se non piccoli utensili la cui forza motrice sarà fornita da impianti elettrogeni.				
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE					
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS					
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE					
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI		L'accesso dei mezzi per la fornitura dei materiali avverrà nella parte di carreggiata chiusa alla circolazione stradale e sarà regolato mediante l'utilizzo di movieri che faciliteranno l'accesso all'interno della corsia e degli spazi appositamente segnalati e delimitati.			
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE					
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Le attrezzature e le macchine saranno depositate all'interno dell'area di cantiere		L'impresa appaltatrice dovrà adoperarsi affinché il trasporto dei materiali in cantiere venga		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	nelle posizioni che avranno al momento delle lavorazioni.		eseguito mediante idonei mezzi la cui guida deve essere affidata a personale pratico, capace ed idoneo.		
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	All'interno del cantiere, sarà individuata una zona per lo stoccaggio, riservata al personale che eseguirà le lavorazioni.	I rifiuti prodotti in cantiere dovranno essere smaltiti secondo la normativa in vigore a carico dei rispettivi datori di lavoro. Gli eventuali depositi temporanei dovranno essere effettuati per tipi omogenei e nel rispetto delle relative norme tecniche nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.			
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE ALTRO (descrivere)					

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nella planimetria di cantiere

PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE

VEDI ALLEGATO

Note:

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andr  compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>LAVORAZIONE : A)Realizzazione di un sistema fognario; B)Realizzazione di una rete idrica in sostituzione di quella esistente, insufficiente e fatiscente; C)Realizzazione di muretti di contenimento strada per i fondi inediticati; D)Rifacimento della sede stradale con la realizzazione di marciapiedi, previo sottofondo stabilizzato, binder e tappetino bituminoso.</p> <p>LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDIT� SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVIT� O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA</p>					
<p>LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVIT� DI SCAVO (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</p>					
<p>LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPARTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA</p>			Sar� verificata la formazione del personale in merito alle adeguate misure da adottare per tale rischio. L'elenco e la successione delle lavorazioni previste in cantiere non prevede preventivamente		

LAVORAZIONE : A)Realizzazione di un sistema fognario; B)Realizzazione di una rete idrica in sostituzione di quella esistente, insufficiente e fatiscente; C)Realizzazione di muretti di contenimento strada per i fondi ineditificati; D)Rifacimento della sede stradale con la realizzazione di marciapiedi, previo sottofondo stabilizzato, binder e tappetino bituminoso.	RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
				interferenza sulle lavorazioni che possano comportare l'utilizzo di specifici d.p.i. aggiuntivi rispetto a quelli già previsti per ogni impresa esecutrice.		
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI						
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE						
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO						
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE						
RISCHIO DI 'INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA						
RISCHIO DI 'INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA						
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI						
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA						
LAVORI COMPORANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI						
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE						
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI						
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	- Predisporre idonea segnaletica di sicurezza ;			Indumenti di lavoro fluorescenti e rifrangenti		

LAVORAZIONE : A)Realizzazione di un sistema fognario; B)Realizzazione di una rete idrica in sostituzione di quella esistente, insufficiente e fatiscente; C)Realizzazione di muretti di contenimento strada per i fondi inediticati; D)Rifacimento della sede stradale con la realizzazione di marciapiedi, previo sottofondo stabilizzato, binder e tappetino bituminoso.	RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<ul style="list-style-type: none"> - mantenere una continua pulizia delle sedi stradali; - assicurare la presenza di almeno un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre di entrata/uscita dei mezzi dal cantiere; - durante i lavori: un addetto fornirà adeguate indicazioni all'operatore dei mezzi in genere, soprattutto nelle operazioni di carico/scarico; - La viabilità all'interno del cantiere è prevista all'interno dell'area opportunamente perimetrata ed è riferita sia a i mezzi sia alle maestranze addette al cantiere. 				
	RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
	RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
	RISCHIO DI ELETTROCUZIONE					

LAVORAZIONE : A) Realizzazione di un sistema fognario; B) Realizzazione di una rete idrica in sostituzione di quella esistente, insufficiente e fatiscente; C) Realizzazione di muretti di contenimento strada per i fondi inediticati; D) Rifacimento della sede stradale con la realizzazione di marciapiedi, previo sottofondo stabilizzato, binder e tappetino bituminoso.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Gli operatori si atterranno alle prescrizioni del proprio Datore di Lavoro e seguito della reale valutazione rumore.	Saranno forniti adeguati D.P.I.		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : _____

Il tempo è espresso in decadi. Si prevede un tempo massimo di 150 giorni.

Tempo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	Note
Fasi																	
Accantieramento																	
Scavi, quotature, fognatura e rete idrica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X							
Muretti di contenimento, marciapiedi, fondo e manto stradale											X	X	X	X	X		
Smobilizzo cantiere																	

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO SI
 (anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
^		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
...		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3) *

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: sì no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
2			
3			
...			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N°	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f)*)	
<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> infrastruttura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione:
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:	
Misure di coordinamento (2.3.4.):	
Fase esecutiva (2.3.5)	
Soggetti tenuti all'attivazione	
1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
5.- <input type="checkbox"/> L.A. :	
6.- <input type="checkbox"/> L.A. :	
7.- <input type="checkbox"/> L.A. :	
8.- <input type="checkbox"/>	
Cronologia d'attuazione:	
Modalità di verifica:	
Data di aggiornamento:	il CSE

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g)) *

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f))*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione :
- Riunione di coordinamento tra RLS :
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Pronto soccorso:

- a cura del committente:
- gestione separata tra le imprese:
- gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione :

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino: San Giovanni di Dio, Via Domenico Pirozzi, 80020 Frattamaggiore (NA). Tel. 081 – 889 1111

Vigili del fuoco: Tel. 115

Carabinieri: Tel. 112

Polizia di stato: Tel. 113

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

**Costi della sicurezza, compresi nei costi dell'appalto (vedi allegato).
Per un totale di Euro 4.538,70.**

n	Descrizione	Calcolo analitico <i>(quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)</i>	Totale
1	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PSC		
2	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE PREVISTE NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI		
3	IMPIANTI DI TERRA		
4	IMPIANTI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE		
5	IMPIANTI ANTINCENDIO		
6	MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
7	PROCEDURE CONTENUTE NEL PSC E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA		
8	EVENTUALI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI		
9	MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;
 presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

- a. Ditta _____
b. Ditta _____
c. Sig. _____
d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____

